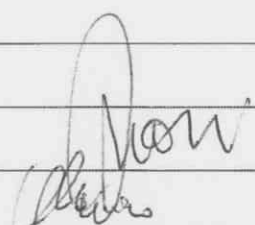
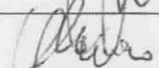


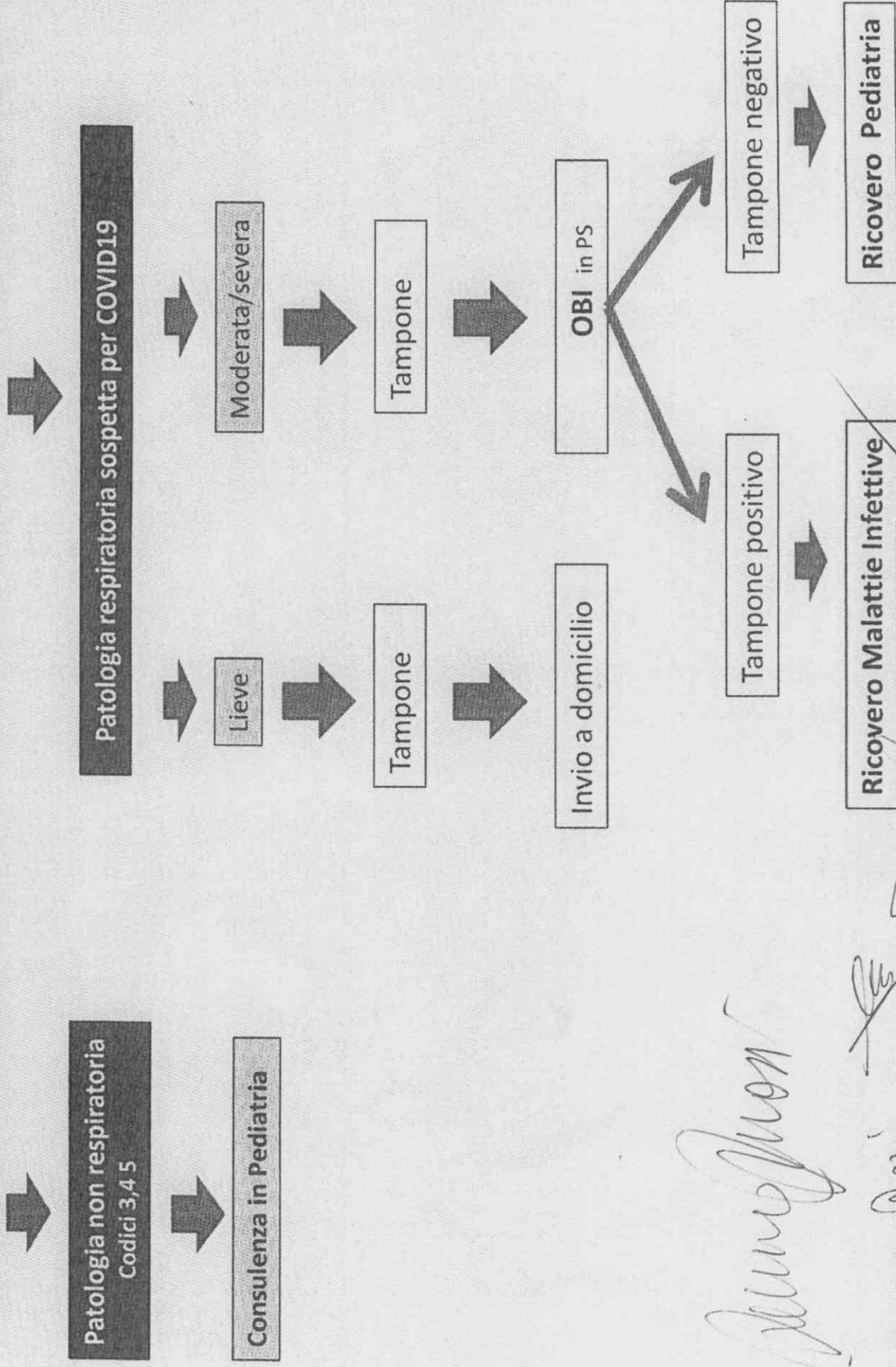


**PERCORSO PEDIATRICO IN PRONTO SOCCORSO  
PER COVID-19**

Ed. 01		
Rev.	00	
Data	11 Marzo 2020	
Redazione	Direttore U.O.C. Pediatria	
Verifica	Responsabile U.O.S.D. Governo Clinico e Risk Management	
	Direttore Medico di Presidio	
Approvazione	Direttore Sanitario Aziendale	

**Triage Pronto Soccorso generale minori 17 anni**



*[Handwritten signatures]*

Allegato 1



SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO  
"Bianchi Melacrino Morelli"  
Reggio Calabria



REGIONE CALABRIA

Dipartimento di Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

**U.O.C. Pediatria**  
Direttore dott. Domenico Minasi

Prot. n. 12568  
R.C. 06/04/2020

Al Direttore Sanitario Aziendale  
Al Direttore Sanitario di Presidio  
Al Responsabile del Pronto Soccorso  
Al Direttore UOC Malattie Infettive

**Oggetto:** integrazione percorso COVID pediatrico

Premesso che le procedure ospedaliere previste per fronteggiare l'attuale epidemia COVID19 possono essere riviste in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili (vedi <https://www.who.int/health-topics/coronavirus> per gli aggiornamenti sulla definizione di caso), appare opportuno integrare la precedente nota prot. 10043 del 11/03/2020 avente in oggetto percorso COVID19 pediatrico con quanto di seguito riportato:

#### Definizione di Caso sospetto

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche.

Al momento possiamo intendere per **caso sospetto di COVID-19**:

- Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi; oppure
- Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre, tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica
- Una persona con infezione respiratoria acuta lieve da qualche giorno (tosse, rinite, congiuntivite) con o senza febbre, che non richieda il ricovero ospedaliero e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.
- Una persona con iperpiressia che dura già da diversi giorni con eventuali sintomi associati (astenia, inappetenza, dolori addominali, diarrea) senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

#### Definizione di Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o non conclusivo utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati

Via Provinciale Spirito Santo n. 24 - Cap. 89128 Città: Reggio Calabria | tel. +39 0965 397711 fax +39 0965 \_\_\_\_\_  
email: \_\_\_\_\_@ospedalerc.it - pec: protocollo@pec.ospedalerc.it - web: [www.ospedalerc.it](http://www.ospedalerc.it)  
P.iva/CF: 01367190806

### Definizione di Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio dell'Ospedale GOM e quello di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da altri laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

### Definizione di "contatto stretto"

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19; oppure
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano o altro contatto fisico); oppure
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); oppure
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti; oppure
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri; oppure
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

### ACCESSO DEL MINORE AL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE GOM.

Premessa: l'esigenza di prevenzione del contagio non deve compromettere le necessità assistenziali del paziente. In caso di emergenza conclamata, il paziente verrà avviato immediatamente P.S. ove verrà definito il rischio infettivo (triage di emergenza). La appropriata allocazione dell'eventuale successivo ricovero verrà definita sulla scorta della valutazione clinica complessiva.

Il minore che accede direttamente al PS è sottoposto a Triage. La procedura è eseguita da personale dedicato all'accoglienza che raccoglierà dall'accompagnatore le informazioni anagrafiche e anamnestiche necessarie al medico di Pronto soccorso per assegnare il paziente ad uno dei seguenti tre gruppi:

- **1) MINORE IN CUI SIA RIFERITO UN CASO FAMILIARE DI COVID ACCERTATO:**  
In questo caso il minore dovrà essere avviato al "Percorso COVID pediatrico", allcata in appositi locali al piano terreno del Padiglione COVID, dove verrà valutato in base alle condizioni cliniche ed eventualmente ricoverato, in rapporto al quadro clinico. Qualora la ricerca del virus SARS-CoV-2 non sia già in corso da parte delle autorità territoriali, questa potrà essere effettuata sul minore. La ricerca del virus sull'accompagnatore, ove non in corso da parte delle autorità territoriali, sarà eseguita sulla base dell'esito della ricerca sul minore ricoverato.



SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO  
"Bianchi Melacrino Morelli"  
Reggio Calabria



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

- 2) MINORE IN CUI NON SIA RIFERITO UN CASO FAMILIARE DI COVID ACCERTATO:

In questo dovrà essere valutata la presenza o l'assenza di sintomi respiratori e di iperpiressia:

A) Riferita presenza di segni e sintomi di una infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, eventualmente anche difficoltà respiratoria): in questo caso il minore costituisce un "caso sospetto" e dovrà essere avviato al Percorso COVID.

La valutazione del medico al Percorso COVID permetterà di definire se l'entità dei sintomi è modesta e quindi il minore non richiede il ricovero e può essere riaffidato a cure domiciliari. In tale evenienza verrà raccomandato di prendere contatto con il PLS/MMG cui riferire dell'accesso e della valutazione fatta in Pronto Soccorso compilando una apposita scheda da consegnare al Curante. Sarà rivisto in caso di peggioramento delle sue condizioni cliniche.

Qualora invece il minore presenti un quadro clinico meritevole di ricovero, il paziente sarà temporaneamente ricoverato in OBI COVID pediatrico sottoposto a tampone urgente e, nel caso questo sia positivo, ricoverato in Malattie Infettive. Nel caso in cui il tampone sia negativo il paziente sarà invece ricoverato in Pediatria in stanza singola in attesa di un secondo tampone.

B) Riferita presenza di iperpiressia all'atto del triage in pronto soccorso e/o negli ultimi giorni: in questo caso il minore potrebbe costituire comunque un "caso sospetto" e dovrà essere avviato al Percorso COVID. La successiva procedura assistenziale seguirà quanto stabilito nel paragrafo sopra riportato (punto a)

C) Riferita assenza di segni e sintomi di una infezione respiratoria (febbre + tosse, eventualmente anche difficoltà respiratoria): in questo caso il minore sarà avviato all'UOC di Pediatria per la consulenza successiva valutazione;

F) Riferita assenza di iperpiressia all'atto del triage in pronto soccorso e negli ultimi 4 giorni: in questo caso il minore sarà avviato all'UOC di Pediatria per la consulenza successiva valutazione.

- 3) MINORE INVIATO DA ALTRE STRUTTURE OSPEDALIERE O CONDOTTO ALL'OSPEDALE GOM DAL SERVIZIO 118

Il paziente che viene inviato da altre strutture sanitarie/ospedaliere, previo accordo con la U.O.C. di Pediatria, ed il paziente condotto all'Ospedale GOM dal Servizio 118, verranno sottoposti alle stesse procedure previste per i pazienti che accedono direttamente al Pronto Soccorso.

Pertanto, considerato quanto sopra, il precedente percorso COVID pediatrico già definito con la nota 10043 del 11/03/2029 dovrà essere modificato come segue :

all'ambulatorio dell'UOC di Pediatria destinato alle consulenze esterne dovranno essere inviati solo ed esclusivamente i minori che accedono al PS generale che non presentano iperpiressia all'atto del triage in pronto soccorso e nel 4 giorni precedenti l'accesso ed i minori che non presentano alcun sintomo respiratorio ;

Via Provinciale Spirito Santo n. 24 - Cap. 89128 Città: Reggio Calabria | tel. +39 0965 397711 fax +39 0965 \_\_\_\_\_  
email: \_\_\_\_\_@ospedalerc.it - pec: [protocollo@pec.ospedalerc.it](mailto:protocollo@pec.ospedalerc.it) - web: [www.ospedalerc.it](http://www.ospedalerc.it)  
P.Iva/CF: 01367190806



SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO  
"Bianchi Melacrino Morelli"  
Reggio Calabria



REGIONE CALABRIA

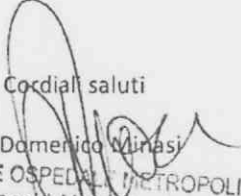
Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

tutti gli altri minori, considerato quanto riportato nella nota prot12039DMP del 31/03/2020 che riporto testualmente "... qualsiasi paziente arrivi alla nostra osservazione con procedura d'urgenza (di ogni tipo), in attesa del tampone deve essere trattato come fosse COVID positivo", dovranno essere avviati al Percorso COVID pediatrico. Di conseguenza le consulenze pediatriche saranno effettuate in questi casi nei locali del Percorso COVID. In tale eventualità, come da accordi già intercorsi con la Direzione Medica di Presidio ed il Responsabile del PS Generale, i DPI per i medici pediatri e gli infermieri della Pediatria che accedono al percorso COVID pediatrico dovranno essere forniti direttamente dal personale del Pronto Soccorso Generale.

A tal proposito appare superfluo rammentare che la mancata fornitura degli opportuni dispositivi di protezione individuale al personale medico ed infermieristico preposto alla consulenza in Pronto soccorso potrebbe impedire il regolare svolgimento delle prestazioni richieste.

Resto pertanto in attesa di un vostro riscontro

Cordiali saluti

  
Dr Domenico Minasi  
GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO  
"Bianchi Melacrino Morelli"  
Reggio Calabria  
U.O.C. PEDIATRIA  
Direttore Dott. Domenico Minasi